



*(Art. 28 comma 1 bis del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81
come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106
secondo le indicazioni approvate dalla Commissione
Consultiva permanente per la Sicurezza e la Salute)*

Nome scuola/istituto: **I.T.T. – L.S.S.A. “Copernico”** ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
Indirizzo: Via Roma ,250 98051 Barcellona P.G. (ME)

Sommario

1.	PREMESSA	3
2.	CRITERIO DI CALCOLO	5
3.	SOGGETTI DELL'ANALISI	11
3.1	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	11
3.2	INSEGNANTE DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	14
3.3	INSEGNANTE DI EDUCAZIONE FISICA	17
3.4	PERSONALE AMMINISTRATIVO	20
3.5	INSEGNANTE DI SOSTEGNO	23
3.6	TECNICO DI LABORATORIO	26
3.7	COLLABORATORE SCOLASTICO – BIDELLO	29
4.	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA ATTUARE	32
5.	SORVEGLIANZA SANITARIA	32
6.	FORMAZIONE ED INFORMAZIONE	33
7.	ESITO DELLA VALUTAZIONE	33

2. Premessa.

Lo stress è la reazione adattativa generale di un organismo a sollecitazioni esterne (stressors), tale risposta adattativa è una condizione fisiologica normale, ma può arrivare ad essere patologica in situazioni estreme. L'individuo sollecitato dagli stressors ha una prima reazione di allarme e si prepara a reagire, indipendentemente dallo specifico fattore di stress; segue una seconda fase di resistenza in cui tenta di adattarsi alla nuova situazione provocata dall'agente stressante; infine se il tentativo di adattamento si protrae nel tempo in maniera eccessiva, subentra la terza fase, quella dell'esaurimento funzionale, in cui l'individuo non riesce più a mantenere lo stato di adattamento.

Se la risposta alle pressioni avviene in breve termine e utilizzando le proprie risorse, lo stress può essere considerato positivo e viene definito eustress, al contrario, quando, per lungo tempo la risposta è poco adattativa e non si hanno le capacità necessarie per affrontare le nuove condizioni, lo stress è negativo e viene definito distress.

Individui diversi rispondono in maniera differente ad uno stesso stimolo facendo supporre che prima della manifestazione dello stress, lo stimolo viene elaborato attraverso processi cognitivi e tali sintomi si manifestano come disturbi a livello fisico (emicrania, disturbi gastrointestinali, variazione della pressione arteriosa, ecc.); a livello comportamentale; a livello psicologico (disagio, ansia, irritabilità, depressione, ecc.). Il rapido cambiamento delle condizioni e delle caratteristiche del lavoro e le richieste sempre più pressanti sulle risorse personali ed emotive dei lavoratori hanno incrementato i fattori di disagio psicosociale. La costrittività organizzativa, la precarietà del posto di lavoro, l'incertezza dei ruoli e degli obiettivi personali ed aziendali, la mancanza di ricompense e di autonomia decisionale, l'esposizione ad agenti nocivi per la salute, sono caratteristiche che possono indurre allo stress con gravi conseguenze sulla salute dei lavoratori. Il lavoratore distressato assume un atteggiamento di difficoltà nelle relazioni interpersonali e di decremento della performance. Forme di disagio psicologico legate allo stress da lavoro, se protratte nel tempo, diventano delle vere e proprie sindromi, quali la Sindrome Corridoio, caratterizzata dalla mancanza di gestire le competenze lavorative e quelle private e il Burn-out, che colpisce soprattutto i lavoratori appartenenti alle professioni "di aiuto". Lo stress da lavoro-correlato produce effetti negativi in termini di impegno del lavoratore, prestazione e produttività del personale, incidenti causati da errore umano, , tassi di presenza, soddisfazione per il lavoro, potenziali implicazioni legali.

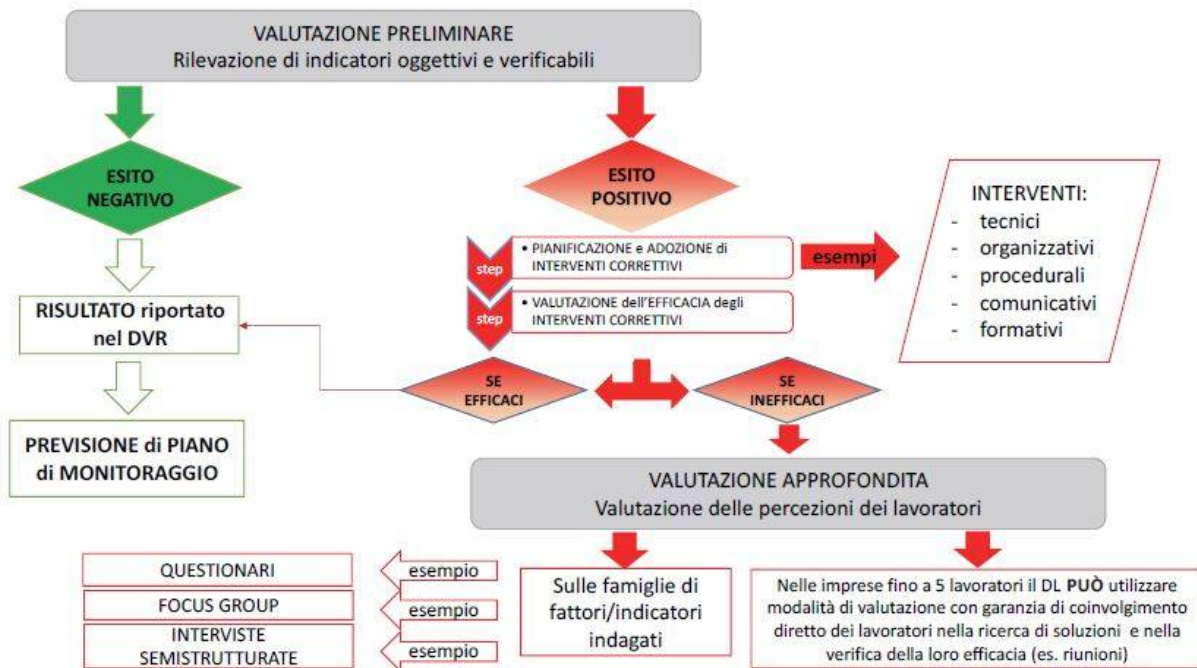
In linea generale si provvederà a:

- diminuire l'entità delle attività monotone e ripetitive;
- aumentare le informazioni concernenti gli obiettivi;
- sviluppare uno stile di leadership;
- evitare definizioni imprecise di ruoli e mansioni.

- Distribuire/comunicare efficacemente gli standard ed i valori dell'organizzazione a tutti i livelli organizzativi anche tramite riunioni informative, bollettini;
- Fare in modo che gli standard ed i valori dell'organizzazione siano noti ed osservati da tutti i lavoratori dipendenti;
- Migliorare la gestione dei conflitti e la comunicazione;
- Stabilire un contatto indipendente per i lavoratori;

2. Criterio di calcolo adottato per la valutazione del rischio

Il percorso metodologico di valutazione del rischio secondo le indicazioni della commissione INAIL



La valutazione del rischio è articolata in 4 fasi principali:

Fase propedeutica;

2. Fase della valutazione preliminare;

3. Fase della valutazione approfondita;

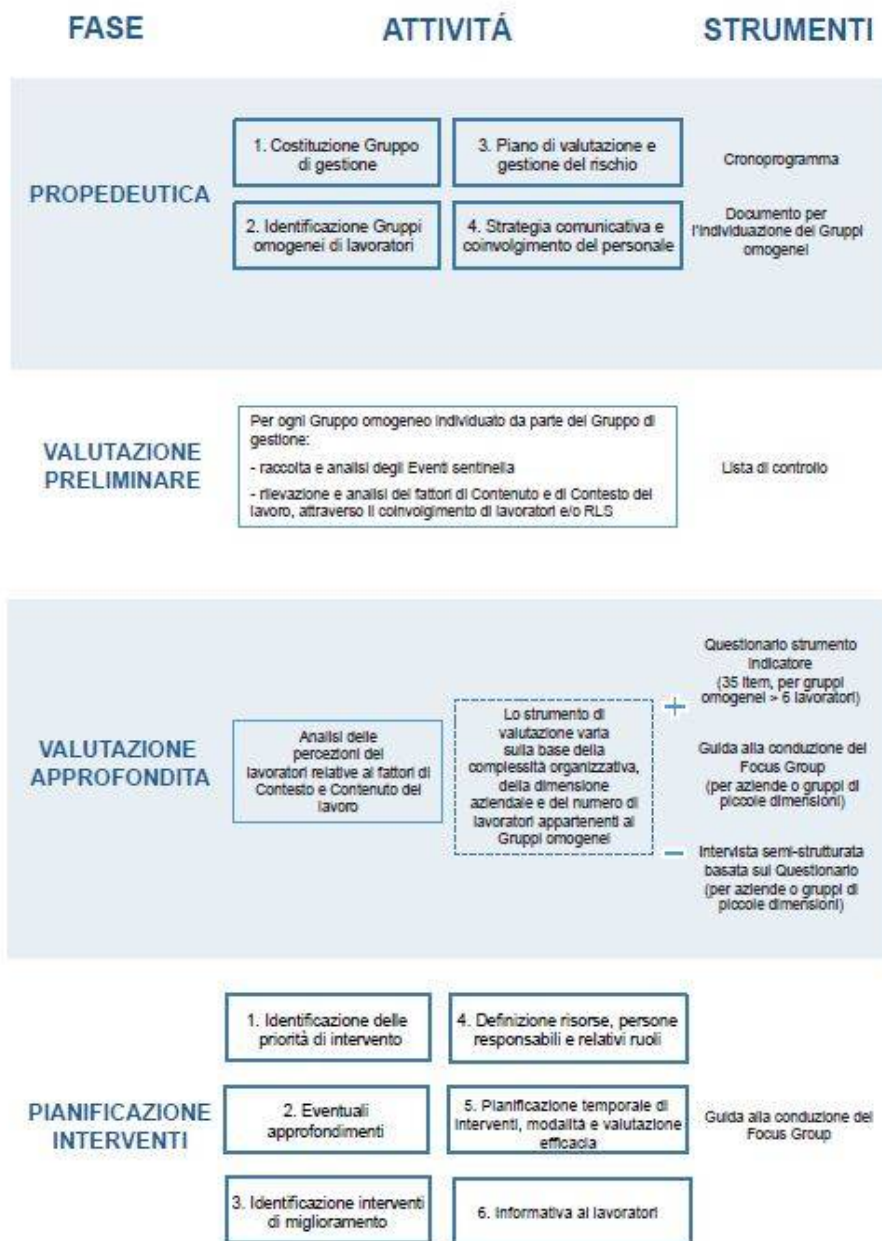
4. Fase di pianificazione degli interventi.

Fase 1 - propedeutica: Fase iniziale in cui si definiscono le figure coinvolte e i relativi ruoli, si identificano e pianificano le attività da compiere e le procedure da adottare, si programma la modalità di implementazione del percorso metodologico.

Fase 2 -valutazione preliminare: Fase in cui si analizzano gli Eventi sentinella e si valutano gli indicatori di Contenuto e di Contesto del lavoro per ogni gruppo omogeneo di lavoratori (LISTA DI CONTROLLO)

Fase 3 - valutazione approfondita: Valutazione della percezione dei singoli lavoratori riguardo agli aspetti di Contenuto e di Contesto del lavoro, attraverso compilazione di questionari individuali, analizzati in modo aggregato, obbligatoria qualora la valutazione preliminare rilevi la presenza di una condizione di rischio (QUESTIONARIO STRUMENTO INDICATORE).

Fase 4 - pianificazione degli interventi: una volta conclusa la parte di valutazione si passa ad identificare gli interventi e le azioni necessarie a correggere le criticità emerse ed a migliorare le condizioni di lavoro.



La VALUTAZIONE PRELIMINARE è basata sulla rilevazione e l'analisi di indicatori o fattori oggettivi raggruppabili in tre aree :

- ☐ indici infortunistici, assenze per malattie, turnover, (segnalazioni al medico competente), assenteismo, ferie non godute, procedimenti, sanzioni, rotazione del personale, istanze giudiziarie
- ☐ rapporti interpersonali, autonomia decisionale, evoluzione della carriera, ruolo nell'ambito dell'organizzazione, interfaccia casa/lavoro, conciliazione vita/lavoro
- ☐ orario di lavoro, ambiente di lavoro e attrezzature di lavoro, pianificazione dei compiti, carico di lavoro, ritmo di lavoro

Il gruppo aziendale della prevenzione può compilare una scheda unica per l'azienda oppure, per livelli di complessità organizzativa più elevata, decidere di utilizzare la check per partizioni organizzative o mansioni omogenee.

La compilazione delle tre aree della Check identifica la condizione di rischio NON RILEVANTE – MEDIO – ALTO in riferimento agli indicatori.

- AREA INDICATORI AZIENDALI (10 Indicatori)
- AREA CONTENUTO DEL LAVORO (4 Dimensioni)
- AREA CONTESTO DEL LAVORO (6 Dimensioni)

I EVENTI SENTINELLA (10 Indicatori aziendali)	II AREA CONTENUTO DEL LAVORO (4 Dimensioni)	III AREA CONTESTO DEL LAVORO (6 Dimensioni)
Infortuni	Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro (13 indicatori)	Funzione e cultura organizzativa (11 indicatori)
Assenza per malattia		
Assenza dal lavoro	Pianificazione dei compiti (6 indicatori)	Ruolo nell'ambito dell'organizzazione (4 indicatori)
Ferie non godute		
Rotazione del personale	Carico di lavoro – ritmo di lavoro (9 indicatori)	Evoluzione della carriera (3 indicatori)
Turnover	Orario di lavoro (8 indicatori)	Autonomia decisionale - controllo del lavoro (5 indicatori)
Procedimenti/ Sanzioni disciplinari		Rapporti interpersonali sul lavoro (3 indicatori)
Richieste visite mediche straordinarie al medico competente		
Segnalazioni formalizzate di lamentele dei lavoratori all'azienda o al medico competente		Interfaccia casa lavoro – conciliazione vita/lavoro (4 indicatori)
Istanze giudiziarie per licenziamento, demansionamento, molestie morali e/o sessuali		

I - AREA INDICATORI AZIENDALI

Ad ogni indicatore è associato un punteggio che concorre al punteggio complessivo dell'area da assegnare secondo la seguente tabella:

Fasce di rischio per il punteggio complessivo dell'Area Eventi Sentinella							
I - Eventi Sentinella							
		Fasce di rischio					
		Non rilevante		Medio		Alto	
		DA	A	DA	A	DA	A
Punteggio indicatori Aziendali		0	10	11	20	21	40
Punteggio Area Eventi Sentinella da assegnare	(.....)	0		6		16	

II - AREA DEL CONTENUTO DEL LAVORO

Ad ogni indicatore è associato un punteggio che concorre al punteggio complessivo prima delle singole dimensioni:

$$[(\text{Somma dei punteggi degli indicatori della dimensione}) / (\text{Numero degli indicatori della dimensione})] \times 100$$

Fasce di rischio delle singole Dimensioni dell'Area Contenuto del Lavoro							
II - Area del contenuto del Lavoro							
Dimensioni	Punteggi Dimensioni	Fasce di rischio					
		Non rilevante		Medio		Alto	
		DA	A	DA	A	DA	A
Ambiente di lavoro e attrezzature di lavoro	(.....)	0	22	23	43	46	100
Pianificazione dei compiti	(.....)	0	49	50	82	83	100
Carico di lavoro - ritmo di lavoro	(.....)	0	32	33	55	56	100
Orario di lavoro	(.....)	0	37	38	74	75	100

e poi dell'area, calcolata come media:

$$[(\text{Somma dei punteggi delle dimensioni}) / (\text{Numero delle dimensioni dell'area contenuto del lavoro (=4)})]$$

secondo la seguente tabella:

Fasce di rischio per il punteggio complessivo dell'Area Contenuto del Lavoro							
	Punteggio medio Area	Fasce di rischio					
		Non rilevante		Medio		Alto	
		DA	A	DA	A	DA	A
Punteggio Area Contenuto	(.....)	0	23	24	43	44	100

III - AREA DEL CONTESTO DEL LAVORO

Ad ogni indicatore è associato un punteggio che concorre al punteggio complessivo prima delle singole dimensioni:

$[(\text{Somma dei punteggi degli indicatori della dimensione}) / (\text{Numero degli indicatori della dimensione})] \times 100$

Fasce di rischio delle singole Dimensioni dell'Area Contesto del Lavoro							
III - Area del contesto del Lavoro							
Dimensioni	Punteggi Dimensioni	Fasce di rischio					
		Non rilevante		Medio		Alto	
		DA	A	DA	A	DA	A
Funzione e cultura organizzativa	(.....)	0	44	45	72	73	100
Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	(.....)	0	49	50	74	75	100
Evoluzione della carriera	(.....)	0	66	67	99	100	
Autonomia decisionale controllo del lavoro	(.....)	0	59	60	79	80	100
Rapporti interpersonali sul lavoro	(.....)	0	66	67	99	100	
Interfaccia casa lavoro conciliazione vita/lavoro*	(.....)	*Se il punteggio dell'indicatore casa lavoro è uguale a 0, inserire il valore -4. Se superiore a 0, inserire il valore 0.					

e poi dell'area, calcolata come media:

$[(\text{Somma dei punteggi delle dimensioni}) / (\text{Numero delle dimensioni area contesto del lavoro} (=5) \text{ [-Interfaccia casa/lavoro]})]$

secondo la seguente tabella:

Fasce di rischio per il punteggio complessivo dell'Area Contesto del Lavoro							
	Punteggio medio Area	Fasce di rischio					
		Non rilevante		Medio		Alto	
		DA	A	DA	A	DA	A
Punteggio Area Contesto	(.....)	0	37	38	53	54	100

I punteggi delle 3 aree vengono sommati e consentono di identificare il proprio posizionamento del Gruppo omogeneo\azienda nella "Tabella dei livelli di rischio",

Calcolo del punteggio finale della Lista di controllo							
	Punteggio complessivo	Fasce di rischio					
		Non rilevante		Medio		Alto	
		DA	A	DA	A	DA	A
Punteggio Area Eventi Sentinella	(.....) +	0		6		16	
Punteggio Area Contenuto	(.....) +	0	23	24	43	44	100
Punteggio Area Contesto	(.....) =	0	37	38	53	54	100
Punteggio finale	(.....)	0	58	59	90	91	216

LIVELLO DI RISCHIO	DA	A	Requisiti minimi sulla base delle indicazioni della Commissione
NON RILEVANTE	0	58	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Nel caso in cui la valutazione preliminare identifichi un 'rischio non rilevante', tale risultato va riportato nel DVR e si dovrà prevedere un 'piano di monitoraggio', ad esempio anche attraverso un periodico controllo dell'andamento degli Eventi sentinella.
MEDIO	59	90	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress lavoro-correlato; vanno adottate azioni correttive e successivamente va verificata l'efficacia degli interventi stessi; in caso di inefficacia, si procede alla fase di valutazione approfondita. Per ogni condizione identificata con punteggio MEDIO, si devono adottare adeguate azioni correttive (es. interventi organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi o formativi) riferite, in modo specifico, agli indicatori di Contenuto e/o di Contesto che presentano i valori di rischio più elevato. Successivamente va verificata, anche attraverso un monitoraggio effettuato con le stesse 'liste di controllo', l'efficacia delle azioni correttive; se queste ultime risultano inefficaci, si passa alla valutazione approfondita.
ALTO	91	216	L'analisi degli indicatori evidenzia un livello di rischio stress lavoro-correlato ALTO, tale da richiedere il ricorso ad azioni correttive immediate. Vanno adottate azioni correttive corrispondenti alle criticità rilevate; successivamente va verificata l'efficacia degli interventi correttivi; in caso di inefficacia, si procede alla fase di valutazione approfondita. Per ogni condizione identificata con punteggio ALTO, riferito ad una singola Area, si devono adottare adeguate azioni correttive (es. interventi organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi o formativi) riferite in modo specifico agli indicatori di Contenuto e/o di Contesto con i punteggi più a rischio.

3. SOGGETTI DELL'ANALISI

3.1 Dirigente Amministrativo

I – INDICATORI AZIENDALI

Indicatore		Risposta	Punteggio
1	Indici infortunistici	Inalterato	1
2	Assenza per malattia	Inalterato	1
3	% Assenze dal lavoro	Inalterato	1
4	% Ferie non godute	Inalterato	1
5	% Trasferimenti interni richiesti dal personale	Inalterato	1
6	% Rotazione del personale (usciti - entrati dall'azienda)	Inalterato	1
7	Procedimenti, sanzioni disciplinari	Inalterato	1
8	Richieste visite mediche straordinarie medico competente	NO	0
9	Segnalazioni formalizzate di lamentele dei lavoratori all'azienda o al medico competente	NO	0
10	Istanze giudiziarie per licenziamento / demansionamento / molestie morali e/o sessuali	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			7

II – INDICATORI DI CONTENUTO DEL LAVORO

Indicatore		Risposta	Punteggio
AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE DI LAVORO			
11	Esposizione a rumore sup. al secondo livello d'azione	NO	0
12	Inadeguato comfort acustico (ambiente non industriale)	NO	0
13	Rischio cancerogeno/chimico non irrilevante	NO	0
14	Microclima adeguato	SI	0
15	Adeguato illuminamento con particolare riguardo alle attività ad elevato impegno visivo (VDT, lavori fini, ecc.)	SI	0
16	Rischio movimentazione manuale dei carichi	NO	0
17	Disponibilità adeguati e confortevoli DPI	SI	0
18	Lavoro a rischio di aggressione fisica/lavoro solitario	NO	0
19	Segnaletica di sicurezza chiara, immediata e pertinente ai rischi	SI	0
20	Esposizione a vibrazione superiore al limite d'azione	NO	0
21	Adeguata manutenzione macchine ed attrezzature	SI	0
22	Esposizione a radiazioni ionizzanti	NO	0
23	Esposizione a rischio biologico	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			0
PIANIFICAZIONE DEI COMPITI			
24	Il lavoro subisce frequenti interruzioni	SI	1
25	Adeguatezza delle risorse strumentali necessarie allo svolgimento dei compiti	SI	0
26	E' presente un lavoro caratterizzato da alta monotonia	NO	0
27	Lo svolgimento della mansione richiede di eseguire più compiti contemporaneamente	SI	1
28	Chiara definizione dei compiti	SI	1
29	Adeguatezza delle risorse umane necessarie allo svolgimento dei compiti	SI	0

		TOTALE PUNTEGGIO	3
CARICO DI LAVORO - RITMO DI LAVORO			
30	I lavoratori hanno autonomia nell'esecuzione dei compiti	SI	0
31	Ci sono frequenti variazioni imprevedibili della quantità di lavoro	NO	0
32	Vi è assenza di attività per lunghi periodi nel turno lavorativo	NO	0
33	E' presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività	NO	0
34	Il ritmo lavorativo per l'esecuzione del compito è prefissato	NO	0
35	Il lavoratore non può agire sul ritmo della attrezzatura	NO	0
36	I lavoratori devono prendere decisioni rapide	NO	0
37	Lavoro con utilizzo di macchine ed attrezzature ad alto rischio	NO	0
38	Lavoro con elevata responsabilità per terzi, impianti e produzione	NO	0
		TOTALE PUNTEGGIO	0
ORARIO DI LAVORO			
39	E' presente regolarmente un orario lavorativo superiore alle 8 ore	NO	0
40	Viene abitualmente svolto lavoro straordinario	NO	0
41	E' presente orario di lavoro rigido (non flessibile)	NO	0
42	La programmazione dell'orario varia frequentemente	NO	0
43	Le pause di lavoro sono chiaramente definite	SI	0
44	E' presente il lavoro a turni	NO	0
45	E' abituale il lavoro a turni notturni	NO	0
46	E' presente il turno notturno fisso o a rotazione	NO	0
		TOTALE PUNTEGGIO	0

III – INDICATORI DI CONTESTO DEL LAVORO

Indicatore		Risposta	Punteggio
FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA			
47	Diffusione organigramma aziendale	SI	0
48	Presenza di procedure aziendali	SI	0
49	Diffusione delle procedure aziendali ai lavoratori	SI	0
50	Diffusione degli obiettivi aziendali ai lavoratori	SI	0
51	Presenza di un sistema di gestione della sicurezza aziendale	SI	0
52	Presenza di un sistema di comunicazione aziendale (bacheca, internet...)	SI	0
53	Effettuazione riunioni/incontri tra dirigenti e lavoratori	SI	0
54	Presenza di un piano formativo per la crescita professionale dei lavoratori	SI	0
55	Presenza di momenti di comunicazione dell'azienda a tutto il personale	SI	0
56	Presenza di codice etico e/o di comportamento* (esclusi codici disciplinari)	SI	0
57	Identificazione di un referente per l'ascolto e la gestione dei casi di disagio lavorativo (stress/mobbing...)	NO	1
		TOTALE PUNTEGGIO	1
RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE			
58	I lavoratori conoscono la linea gerarchica aziendale	SI	0
59	I ruoli sono chiaramente definiti	SI	0
60	Vi è una sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse	NO	0

	persone (capo turno/preposto/responsabile qualità)		
61	Accade di frequente che i dirigenti/preposti forniscano informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			0
EVOLUZIONE DELLA CARRIERA			
62	Sono definiti i criteri per l'avanzamento di carriera	SI	0
63	Esistono sistemi di valutazione dei dirigenti/capi in relazione alla corretta gestione del personale subordinato	SI	0
64	Esistono sistemi di verifica del raggiungimento degli obiettivi di sicurezza	SI	0
TOTALE PUNTEGGIO			0
AUTONOMIA DECISIONALE - CONTROLLO DEL LAVORO			
65	Il lavoro dipende da compiti precedentemente svolti da altri	NO	0
66	I lavoratori hanno sufficiente autonomia per l'esecuzione dei compiti	SI	0
67	I lavoratori hanno a disposizione le informazioni sulle decisioni aziendali relative al gruppo di lavoro	SI	0
68	Sono predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte aziendali	SI	0
69	Sono presenti rigidi protocolli di supervisione sul lavoro svolto	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			0
RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO			
70	Possibilità di comunicare con i dirigenti di grado superiore da parte dei lavoratori	SI	0
71	Vengono gestiti eventuali comportamenti prevaricatori o illeciti da parte dei superiori e dei colleghi	SI	0
72	Vi è la segnalazione frequente di conflitti / litigi	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			0
INTERFACCIA CASA LAVORO - CONCILIAZIONE VITA/LAVORO			
73	Possibilità di effettuare la pausa pasto in luogo adeguato - mensa aziendale	NO	1
74	Possibilità di orario flessibile	NO	1
75	Possibilità di raggiungere il posto di lavoro con mezzi pubblici / navetta dell'impresa	NO	1
76	Possibilità di svolgere lavoro part-time verticale / orizzontale	SI	0
TOTALE PUNTEGGIO			3

AREA	TOTALE PUNTEGGIO PER AREA
INDICATORI AZIENDALI	7
CONTENUTO DEL LAVORO	3
CONTESTO DEL LAVORO	4
TOTALE	14

RISCHIO COMPLESSIVO	NON RILEVANTE
----------------------------	----------------------

3.2 Insegnante di scuola secondaria di secondo grado

I – INDICATORI AZIENDALI

Indicatore		Risposta	Punteggio
1	Indici infortunistici	Inalterato	1
2	Assenza per malattia	Inalterato	1
3	% Assenze dal lavoro	Inalterato	1
4	% Ferie non godute	Inalterato	1
5	% Trasferimenti interni richiesti dal personale	Inalterato	1
6	% Rotazione del personale (usciti - entrati dall'azienda)	Inalterato	1
7	Procedimenti, sanzioni disciplinari	Inalterato	1
8	Richieste visite mediche straordinarie medico competente	NO	0
9	Segnalazioni formalizzate di lamentele dei lavoratori all'azienda o al medico competente	NO	0
10	Istanze giudiziarie per licenziamento / demansionamento / molestie morali e/o sessuali	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			7

II – INDICATORI DI CONTENUTO DEL LAVORO

Indicatore		Risposta	Punteggio
AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE DI LAVORO			
11	Esposizione a rumore sup. al secondo livello d'azione	NO	0
12	Inadeguato comfort acustico (ambiente non industriale)	NO	0
13	Rischio cancerogeno/chimico non irrilevante	NO	0
14	Microclima adeguato	SI	0
15	Adeguato illuminamento con particolare riguardo alle attività ad elevato impegno visivo (VDT, lavori fini, ecc.)	SI	0
16	Rischio movimentazione manuale dei carichi	NO	0
17	Disponibilità adeguati e confortevoli DPI	SI	0
18	Lavoro a rischio di aggressione fisica/lavoro solitario	NO	0
19	Segnaletica di sicurezza chiara, immediata e pertinente ai rischi	SI	0
20	Esposizione a vibrazione superiore al limite d'azione	NO	0
21	Adeguate manutenzione macchine ed attrezzature	SI	0
22	Esposizione a radiazioni ionizzanti	NO	0
23	Esposizione a rischio biologico	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			0
PIANIFICAZIONE DEI COMPITI			
24	Il lavoro subisce frequenti interruzioni	SI	1
25	Adeguatezza delle risorse strumentali necessarie allo svolgimento dei compiti	SI	0
26	E' presente un lavoro caratterizzato da alta monotonia	NO	0
27	Lo svolgimento della mansione richiede di eseguire più compiti contemporaneamente	NO	0
28	Chiara definizione dei compiti	SI	0
29	Adeguatezza delle risorse umane necessarie allo svolgimento dei compiti	SI	0
TOTALE PUNTEGGIO			1
CARICO DI LAVORO - RITMO DI LAVORO			

Relazione di valutazione dei rischi derivati dallo stress da lavoro-correlato

30	I lavoratori hanno autonomia nell'esecuzione dei compiti	SI	0
31	Ci sono frequenti variazioni imprevedibili della quantità di lavoro	NO	0
32	Vi è assenza di attività per lunghi periodi nel turno lavorativo	NO	0
33	E' presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività	NO	0
34	Il ritmo lavorativo per l'esecuzione del compito è prefissato	NO	0
35	Il lavoratore non può agire sul ritmo della macchina	NO	0
36	I lavoratori devono prendere decisioni rapide	NO	0
37	Lavoro con utilizzo di macchine ed attrezzature ad alto rischio	NO	0
38	Lavoro con elevata responsabilità per terzi, impianti e produzione	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			0
ORARIO DI LAVORO			
39	E' presente regolarmente un orario lavorativo superiore alle 8 ore	NO	0
40	Viene abitualmente svolto lavoro straordinario	NO	0
41	E' presente orario di lavoro rigido (non flessibile)	NO	0
42	La programmazione dell'orario varia frequentemente	NO	0
43	Le pause di lavoro sono chiaramente definite	SI	0
44	E' presente il lavoro a turni	NO	0
45	E' abituale il lavoro a turni notturni	NO	0
46	E' presente il turno notturno fisso o a rotazione	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			0

III – INDICATORI DI CONTESTO DEL LAVORO

Indicatore		Risposta	Punteggio
FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA			
47	Diffusione organigramma aziendale	SI	0
48	Presenza di procedure aziendali	SI	0
49	Diffusione delle procedure aziendali ai lavoratori	SI	0
50	Diffusione degli obiettivi aziendali ai lavoratori	SI	0
51	Presenza di un sistema di gestione della sicurezza aziendale	SI	0
52	Presenza di un sistema di comunicazione aziendale (bacheca, internet, busta paga, volantini...)	SI	0
53	Effettuazione riunioni/incontri tra dirigenti e lavoratori	SI	0
54	Presenza di un piano formativo per la crescita professionale dei lavoratori	SI	0
55	Presenza di momenti di comunicazione dell'azienda a tutto il personale	SI	0
56	Presenza di codice etico e/o di comportamento* (esclusi codici disciplinari)	SI	0
57	Identificazione di un referente per l'ascolto e la gestione dei casi di disagio lavorativo (stress/mobbing...)	NO	1
TOTALE PUNTEGGIO			1
RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE			
58	I lavoratori conoscono la linea gerarchica aziendale	SI	0
59	I ruoli sono chiaramente definiti	SI	0
60	Vi è una sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse persone (capo turno/preposto/responsabile qualità)	NO	0
61	Accade di frequente che i dirigenti/preposti forniscano informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere	NO	0

TOTALE PUNTEGGIO			0
EVOLUZIONE DELLA CARRIERA			
62	Sono definiti i criteri per l'avanzamento di carriera	SI	0
63	Esistono sistemi di valutazione dei dirigenti/capi in relazione alla corretta gestione del personale subordinato	SI	0
64	Esistono sistemi di verifica del raggiungimento degli obiettivi di sicurezza	SI	0
TOTALE PUNTEGGIO			0
AUTONOMIA DECISIONALE - CONTROLLO DEL LAVORO			
65	Il lavoro dipende da compiti precedentemente svolti da altri	NO	0
66	I lavoratori hanno sufficiente autonomia per l'esecuzione dei compiti	SI	0
67	I lavoratori hanno a disposizione le informazioni sulle decisioni aziendali relative al gruppo di lavoro	SI	0
68	Sono predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte aziendali	SI	0
69	Sono presenti rigidi protocolli di supervisione sul lavoro svolto	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			0
RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO			
70	Possibilità di comunicare con i dirigenti di grado superiore da parte dei lavoratori	SI	0
71	Vengono gestiti eventuali comportamenti prevaricatori o illeciti da parte dei superiori e dei colleghi	SI	0
72	Vi è la segnalazione frequente di conflitti / litigi	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			0
INTERFACCIA CASA LAVORO - CONCILIAZIONE VITA/LAVORO			
73	Possibilità di effettuare la pausa pasto in luogo adeguato - mensa aziendale	NO	1
74	Possibilità di orario flessibile	NO	1
75	Possibilità di raggiungere il posto di lavoro con mezzi pubblici / navetta dell'impresa	NO	1
76	Possibilità di svolgere lavoro part-time verticale / orizzontale	SI	0
TOTALE PUNTEGGIO			3

AREA	TOTALE PUNTEGGIO PER AREA
INDICATORI AZIENDALI	7
CONTENUTO DEL LAVORO	1
CONTESTO DEL LAVORO	4
TOTALE	12

RISCHIO COMPLESSIVO	NON RILEVANTE
----------------------------	----------------------

3.3 Insegnante di educazione fisica

I – INDICATORI AZIENDALI

Indicatore		Risposta	Punteggio
1	Indici infortunistici	Inalterato	1
2	Assenza per malattia	Inalterato	1
3	% Assenze dal lavoro	Inalterato	1
4	% Ferie non godute	Inalterato	1
5	% Trasferimenti interni richiesti dal personale	Inalterato	1
6	% Rotazione del personale (usciti - entrati dall'azienda)	Inalterato	1
7	Procedimenti, sanzioni disciplinari	Inalterato	1
8	Richieste visite mediche straordinarie medico competente	NO	1
9	Segnalazioni formalizzate di lamentele dei lavoratori all'azienda o al medico competente	NO	0
10	Istanze giudiziarie per licenziamento / demansionamento / molestie morali e/o sessuali	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			7

II – INDICATORI DI CONTENUTO DEL LAVORO

Indicatore		Risposta	Punteggio
AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE DI LAVORO			
11	Esposizione a rumore sup. al secondo livello d'azione	NO	0
12	Inadeguato comfort acustico (ambiente non industriale)	NO	0
13	Rischio cancerogeno/chimico non irrilevante	NO	0
14	Microclima adeguato	NO	1
15	Adeguato illuminamento con particolare riguardo alle attività ad elevato impegno visivo (VDT, lavori fini, ecc.)	SI	0
16	Rischio movimentazione manuale dei carichi	NO	0
17	Disponibilità adeguati e confortevoli DPI	SI	0
18	Lavoro a rischio di aggressione fisica/lavoro solitario	NO	0
19	Segnaletica di sicurezza chiara, immediata e pertinente ai rischi	SI	0
20	Esposizione a vibrazione superiore al limite d'azione	NO	0
21	Adeguate manutenzione macchine ed attrezzature	SI	0
22	Esposizione a radiazioni ionizzanti	NO	0
23	Esposizione a rischio biologico	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			1
PIANIFICAZIONE DEI COMPITI			
24	Il lavoro subisce frequenti interruzioni	NO	0
25	Adeguatezza delle risorse strumentali necessarie allo svolgimento dei compiti	NO	1
26	E' presente un lavoro caratterizzato da alta monotonia	NO	0
27	Lo svolgimento della mansione richiede di eseguire più compiti contemporaneamente	NO	0
28	Chiara definizione dei compiti	SI	0
29	Adeguatezza delle risorse umane necessarie allo svolgimento dei compiti	SI	0
TOTALE PUNTEGGIO			1

CARICO DI LAVORO - RITMO DI LAVORO			
30	I lavoratori hanno autonomia nell'esecuzione dei compiti	SI	0
31	Ci sono frequenti variazioni imprevedibili della quantità di lavoro	NO	0
32	Vi è assenza di attività per lunghi periodi nel turno lavorativo	NO	0
33	E' presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività	NO	0
34	Il ritmo lavorativo per l'esecuzione del compito è prefissato	NO	0
35	Il lavoratore non può agire sul ritmo della macchina	NO	0
36	I lavoratori devono prendere decisioni rapide	NO	0
37	Lavoro con utilizzo di macchine ed attrezzature ad alto rischio	NO	0
38	Lavoro con elevata responsabilità per terzi, impianti e produzione	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			0
ORARIO DI LAVORO			
39	E' presente regolarmente un orario lavorativo superiore alle 8 ore	NO	0
40	Viene abitualmente svolto lavoro straordinario	NO	0
41	E' presente orario di lavoro rigido (non flessibile)	NO	0
42	La programmazione dell'orario varia frequentemente	NO	0
43	Le pause di lavoro sono chiaramente definite	SI	0
44	E' presente il lavoro a turni	NO	0
45	E' abituale il lavoro a turni notturni	NO	0
46	E' presente il turno notturno fisso o a rotazione	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			0

III – INDICATORI DI CONTESTO DEL LAVORO

Indicatore		Risposta	Punteggio
FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA			
47	Diffusione organigramma aziendale	SI	0
48	Presenza di procedure aziendali	SI	0
49	Diffusione delle procedure aziendali ai lavoratori	SI	0
50	Diffusione degli obiettivi aziendali ai lavoratori	SI	0
51	Presenza di un sistema di gestione della sicurezza aziendale	SI	0
52	Presenza di un sistema di comunicazione aziendale (bacheca, internet, busta paga, volantini...)	SI	0
53	Effettuazione riunioni/incontri tra dirigenti e lavoratori	SI	0
54	Presenza di un piano formativo per la crescita professionale dei lavoratori	SI	0
55	Presenza di momenti di comunicazione dell'azienda a tutto il personale	SI	0
56	Presenza di codice etico e/o di comportamento* (esclusi codici disciplinari)	SI	0
57	Identificazione di un referente per l'ascolto e la gestione dei casi di disagio lavorativo (stress/mobbing...)	NO	1
TOTALE PUNTEGGIO			1
RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE			
58	I lavoratori conoscono la linea gerarchica aziendale	SI	0
59	I ruoli sono chiaramente definiti	SI	0
60	Vi è una sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse persone (capo turno/preposto/responsabile qualità)	NO	0

61	Accade di frequente che i dirigenti/preposti forniscano informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			0
EVOLUZIONE DELLA CARRIERA			
62	Sono definiti i criteri per l'avanzamento di carriera(incarichi)	SI	0
63	Esistono sistemi di valutazione dei dirigenti/capi in relazione alla corretta gestione del personale subordinato	SI	0
64	Esistono sistemi di verifica del raggiungimento degli obiettivi di sicurezza	SI	0
TOTALE PUNTEGGIO			0
AUTONOMIA DECISIONALE - CONTROLLO DEL LAVORO			
65	Il lavoro dipende da compiti precedentemente svolti da altri	NO	0
66	I lavoratori hanno sufficiente autonomia per l'esecuzione dei compiti	SI	0
67	I lavoratori hanno a disposizione le informazioni sulle decisioni aziendali relative al gruppo di lavoro	SI	0
68	Sono predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte aziendali	SI	0
69	Sono presenti rigidi protocolli di supervisione sul lavoro svolto	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			0
RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO			
70	Possibilità di comunicare con i dirigenti di grado superiore da parte dei lavoratori	SI	0
71	Vengono gestiti eventuali comportamenti prevaricatori o illeciti da parte dei superiori e dei colleghi	SI	0
72	Vi è la segnalazione frequente di conflitti / litigi	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			0
INTERFACCIA CASA LAVORO - CONCILIAZIONE VITA/LAVORO			
73	Possibilità di effettuare la pausa pasto in luogo adeguato - mensa aziendale	NO	1
74	Possibilità di orario flessibile	NO	1
75	Possibilità di raggiungere il posto di lavoro con mezzi pubblici / navetta dell'impresa	NO	1
76	Possibilità di svolgere lavoro part-time verticale / orizzontale	SI	0
TOTALE PUNTEGGIO			3

AREA	TOTALE PUNTEGGIO PER AREA
INDICATORI AZIENDALI	7
CONTENUTO DEL LAVORO	2
CONTESTO DEL LAVORO	4
TOTALE	13

RISCHIO COMPLESSIVO	NON RILEVANTE
----------------------------	----------------------

3.4 Personale amministrativo

I – INDICATORI AZIENDALI

Indicatore		Risposta	Punteggio
1	Indici infortunistici	Inalterato	1
2	Assenza per malattia	Inalterato	1
3	% Assenze dal lavoro	Inalterato	1
4	% Ferie non godute	Inalterato	1
5	% Trasferimenti interni richiesti dal personale	Inalterato	1
6	% Rotazione del personale (usciti - entrati dall'azienda)	Inalterato	1
7	Procedimenti, sanzioni disciplinari	Inalterato	1
8	Richieste visite mediche straordinarie medico competente	NO	0
9	Segnalazioni formalizzate di lamentele dei lavoratori all'azienda o al medico competente	NO	0
10	Istanze giudiziarie per licenziamento / demansionamento / molestie morali e/o sessuali	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			7

II – INDICATORI DI CONTENUTO DEL LAVORO

Indicatore		Risposta	Punteggio
AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE DI LAVORO			
11	Esposizione a rumore sup. al secondo livello d'azione	NO	0
12	Inadeguato comfort acustico (ambiente non industriale)	NO	0
13	Rischio cancerogeno/chimico non irrilevante	NO	0
14	Microclima adeguato	NO	1
15	Adeguato illuminamento con particolare riguardo alle attività ad elevato impegno visivo (VDT, lavori fini, ecc.)	SI	0
16	Rischio movimentazione manuale dei carichi	NO	0
17	Disponibilità adeguati e confortevoli DPI	SI	0
18	Lavoro a rischio di aggressione fisica/lavoro solitario	NO	0
19	Segnaletica di sicurezza chiara, immediata e pertinente ai rischi	SI	0
20	Esposizione a vibrazione superiore al limite d'azione	NO	0
21	Adeguate manutenzione macchine ed attrezzature	SI	0
22	Esposizione a radiazioni ionizzanti	NO	0
23	Esposizione a rischio biologico	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			1
PIANIFICAZIONE DEI COMPITI			
24	Il lavoro subisce frequenti interruzioni	SI	1
25	Adeguatezza delle risorse strumentali necessarie allo svolgimento dei compiti	SI	0
26	E' presente un lavoro caratterizzato da alta monotonia	NO	0
27	Lo svolgimento della mansione richiede di eseguire più compiti contemporaneamente	NO	0
28	Chiara definizione dei compiti	SI	0
29	Adeguatezza delle risorse umane necessarie allo svolgimento dei compiti	SI	0
TOTALE PUNTEGGIO			1

CARICO DI LAVORO - RITMO DI LAVORO			
30	I lavoratori hanno autonomia nell'esecuzione dei compiti	NO	1
31	Ci sono frequenti variazioni imprevedibili della quantità di lavoro	NO	0
32	Vi è assenza di attività per lunghi periodi nel turno lavorativo	NO	0
33	E' presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività	NO	0
34	Il ritmo lavorativo per l'esecuzione del compito è prefissato	NO	0
35	Il lavoratore non può agire sul ritmo della macchina	NO	0
36	I lavoratori devono prendere decisioni rapide	NO	0
37	Lavoro con utilizzo di macchine ed attrezzature ad alto rischio	NO	0
38	Lavoro con elevata responsabilità per terzi, impianti e produzione	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			1
ORARIO DI LAVORO			
39	E' presente regolarmente un orario lavorativo superiore alle 8 ore	NO	0
40	Viene abitualmente svolto lavoro straordinario	NO	0
41	E' presente orario di lavoro rigido (non flessibile)	SI	1
42	La programmazione dell'orario varia frequentemente	NO	0
43	Le pause di lavoro sono chiaramente definite	SI	0
44	E' presente il lavoro a turni	NO	0
45	E' abituale il lavoro a turni notturni	NO	0
46	E' presente il turno notturno fisso o a rotazione	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			1

III – INDICATORI DI CONTESTO DEL LAVORO

Indicatore		Risposta	Punteggio
FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA			
47	Diffusione organigramma aziendale	SI	0
48	Presenza di procedure aziendali	SI	0
49	Diffusione delle procedure aziendali ai lavoratori	SI	0
50	Diffusione degli obiettivi aziendali ai lavoratori	SI	0
51	Presenza di un sistema di gestione della sicurezza aziendale	SI	0
52	Presenza di un sistema di comunicazione aziendale (bacheca, internet, busta paga, volantini...)	SI	0
53	Effettuazione riunioni/incontri tra dirigenti e lavoratori	SI	0
54	Presenza di un piano formativo per la crescita professionale dei lavoratori	SI	0
55	Presenza di momenti di comunicazione dell'azienda a tutto il personale	SI	0
56	Presenza di codice etico e/o di comportamento* (esclusi codici disciplinari)	SI	0
57	Identificazione di un referente per l'ascolto e la gestione dei casi di disagio lavorativo (stress/mobbing...)	NO	1
TOTALE PUNTEGGIO			1
RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE			
58	I lavoratori conoscono la linea gerarchica aziendale	SI	0
59	I ruoli sono chiaramente definiti	SI	0
60	Vi è una sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse persone (capo turno/preposto/responsabile qualità)	NO	0
61	Accade di frequente che i dirigenti/preposti forniscano	NO	0

	informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere		
TOTALE PUNTEGGIO			0
EVOLUZIONE DELLA CARRIERA			
62	Sono definiti i criteri per l'avanzamento di carriera	NO	1
63	Esistono sistemi di valutazione dei dirigenti/capi in relazione alla corretta gestione del personale subordinato	SI	0
64	Esistono sistemi di verifica del raggiungimento degli obiettivi di sicurezza	SI	0
TOTALE PUNTEGGIO			1
AUTONOMIA DECISIONALE - CONTROLLO DEL LAVORO			
65	Il lavoro dipende da compiti precedentemente svolti da altri	NO	0
66	I lavoratori hanno sufficiente autonomia per l'esecuzione dei compiti	SI	0
67	I lavoratori hanno a disposizione le informazioni sulle decisioni aziendali relative al gruppo di lavoro	SI	0
68	Sono predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte aziendali	SI	0
69	Sono presenti rigidi protocolli di supervisione sul lavoro svolto	SI	1
TOTALE PUNTEGGIO			1
RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO			
70	Possibilità di comunicare con i dirigenti di grado superiore da parte dei lavoratori	SI	0
71	Vengono gestiti eventuali comportamenti prevaricatori o illeciti da parte dei superiori e dei colleghi	SI	0
72	Vi è la segnalazione frequente di conflitti / litigi	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			0
INTERFACCIA CASA LAVORO - CONCILIAZIONE VITA/LAVORO			
73	Possibilità di effettuare la pausa pasto in luogo adeguato - mensa aziendale	NO	1
74	Possibilità di orario flessibile	NO	1
75	Possibilità di raggiungere il posto di lavoro con mezzi pubblici / navetta dell'impresa	NO	1
76	Possibilità di svolgere lavoro part-time verticale / orizzontale	SI	0
TOTALE PUNTEGGIO			3

AREA	TOTALE PUNTEGGIO PER AREA
INDICATORI AZIENDALI	7
CONTENUTO DEL LAVORO	4
CONTESTO DEL LAVORO	6
TOTALE	17

RISCHIO COMPLESSIVO	NON RILEVANTE
----------------------------	----------------------

3.5 Insegnante di sostegno

I – INDICATORI AZIENDALI

Indicatore		Risposta	Punteggio
1	Indici infortunistici	Inalterato	1
2	Assenza per malattia	Inalterato	1
3	% Assenze dal lavoro	Inalterato	1
4	% Ferie non godute	Inalterato	1
5	% Trasferimenti interni richiesti dal personale	Inalterato	1
6	% Rotazione del personale (usciti - entrati dall'azienda)	Inalterato	1
7	Procedimenti, sanzioni disciplinari	Inalterato	1
8	Richieste visite mediche straordinarie medico competente	NO	0
9	Segnalazioni formalizzate di lamentele dei lavoratori all'azienda o al medico competente	NO	0
10	Istanze giudiziarie per licenziamento / demansionamento / molestie morali e/o sessuali	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			7

II – INDICATORI DI CONTENUTO DEL LAVORO

Indicatore		Risposta	Punteggio
AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE DI LAVORO			
11	Esposizione a rumore sup. al secondo livello d'azione	NO	0
12	Inadeguato comfort acustico (ambiente non industriale)	NO	0
13	Rischio cancerogeno/chimico non irrilevante	NO	0
14	Microclima adeguato	SI	0
15	Adeguato illuminamento con particolare riguardo alle attività ad elevato impegno visivo (VDT, lavori fini, ecc.)	SI	0
16	Rischio movimentazione manuale dei carichi	NO	0
17	Disponibilità adeguati e confortevoli DPI	SI	0
18	Lavoro a rischio di aggressione fisica/lavoro solitario	NO	0
19	Segnaletica di sicurezza chiara, immediata e pertinente ai rischi	SI	0
20	Esposizione a vibrazione superiore al limite d'azione	NO	0
21	Adeguata manutenzione macchine ed attrezzature	SI	0
22	Esposizione a radiazioni ionizzanti	NO	0
23	Esposizione a rischio biologico	NO	0
PIANIFICAZIONE DEI COMPITI			
24	Il lavoro subisce frequenti interruzioni	NO	0
25	Adeguatezza delle risorse strumentali necessarie allo svolgimento dei compiti	SI	0
26	E' presente un lavoro caratterizzato da alta monotonia	NO	0
27	Lo svolgimento della mansione richiede di eseguire più compiti contemporaneamente	NO	0
28	Chiara definizione dei compiti	SI	0
29	Adeguatezza delle risorse umane necessarie allo svolgimento dei compiti	SI	0
TOTALE PUNTEGGIO			0

CARICO DI LAVORO - RITMO DI LAVORO			
30	I lavoratori hanno autonomia nell'esecuzione dei compiti	SI	0
31	Ci sono frequenti variazioni imprevedibili della quantità di lavoro	NO	0
32	Vi è assenza di attività per lunghi periodi nel turno lavorativo	NO	0
33	E' presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività	NO	0
34	Il ritmo lavorativo per l'esecuzione del compito è prefissato	NO	0
35	Il lavoratore non può agire sul ritmo della macchina	NO	0
36	I lavoratori devono prendere decisioni rapide	NO	0
37	Lavoro con utilizzo di macchine ed attrezzature ad alto rischio	NO	0
38	Lavoro con elevata responsabilità per terzi, impianti e produzione	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			0
ORARIO DI LAVORO			
39	E' presente regolarmente un orario lavorativo superiore alle 8 ore	NO	0
40	Viene abitualmente svolto lavoro straordinario	NO	0
41	E' presente orario di lavoro rigido (non flessibile)	NO	0
42	La programmazione dell'orario varia frequentemente	NO	0
43	Le pause di lavoro sono chiaramente definite	SI	0
44	E' presente il lavoro a turni	NO	0
45	E' abituale il lavoro a turni notturni	NO	0
46	E' presente il turno notturno fisso o a rotazione	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			0

III – INDICATORI DI CONTESTO DEL LAVORO

Indicatore		Risposta	Punteggio
FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA			
47	Diffusione organigramma aziendale	SI	0
48	Presenza di procedure aziendali	SI	0
49	Diffusione delle procedure aziendali ai lavoratori	SI	0
50	Diffusione degli obiettivi aziendali ai lavoratori	SI	0
51	Presenza di un sistema di gestione della sicurezza aziendale	SI	0
52	Presenza di un sistema di comunicazione aziendale (bacheca, internet, busta paga, volantini...)	SI	0
53	Effettuazione riunioni/incontri tra dirigenti e lavoratori	SI	0
54	Presenza di un piano formativo per la crescita professionale dei lavoratori	SI	0
55	Presenza di momenti di comunicazione dell'azienda a tutto il personale	SI	0
56	Presenza di codice etico e/o di comportamento* (esclusi codici disciplinari)	SI	0
57	Identificazione di un referente per l'ascolto e la gestione dei casi di disagio lavorativo (stress/mobbing...)	NO	1
TOTALE PUNTEGGIO			1
RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE			
58	I lavoratori conoscono la linea gerarchica aziendale	SI	0
59	I ruoli sono chiaramente definiti	SI	0
60	Vi è una sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse persone (capo turno/preposto/responsabile qualità)	NO	0
61	Accade di frequente che i dirigenti/preposti forniscano	NO	0

	informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere		
TOTALE PUNTEGGIO			0
EVOLUZIONE DELLA CARRIERA			
62	Sono definiti i criteri per l'avanzamento di carriera	SI	0
63	Esistono sistemi di valutazione dei dirigenti/capi in relazione alla corretta gestione del personale subordinato	SI	0
64	Esistono sistemi di verifica del raggiungimento degli obiettivi di sicurezza	SI	0
TOTALE PUNTEGGIO			0
AUTONOMIA DECISIONALE - CONTROLLO DEL LAVORO			
65	Il lavoro dipende da compiti precedentemente svolti da altri	NO	0
66	I lavoratori hanno sufficiente autonomia per l'esecuzione dei compiti	SI	0
67	I lavoratori hanno a disposizione le informazioni sulle decisioni aziendali relative al gruppo di lavoro	SI	0
68	Sono predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte aziendali	SI	0
69	Sono presenti rigidi protocolli di supervisione sul lavoro svolto	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			0
RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO			
70	Possibilità di comunicare con i dirigenti di grado superiore da parte dei lavoratori	SI	0
71	Vengono gestiti eventuali comportamenti prevaricatori o illeciti da parte dei superiori e dei colleghi	SI	0
72	Vi è la segnalazione frequente di conflitti / litigi	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			0
INTERFACCIA CASA LAVORO - CONCILIAZIONE VITA/LAVORO			
73	Possibilità di effettuare la pausa pasto in luogo adeguato - mensa aziendale	NO	1
74	Possibilità di orario flessibile	NO	1
75	Possibilità di raggiungere il posto di lavoro con mezzi pubblici / navetta dell'impresa	NO	1
76	Possibilità di svolgere lavoro part-time verticale / orizzontale	SI	0
TOTALE PUNTEGGIO			3

AREA	TOTALE PUNTEGGIO PER AREA
INDICATORI AZIENDALI	7
CONTENUTO DEL LAVORO	0
CONTESTO DEL LAVORO	4
TOTALE	11

RISCHIO COMPLESSIVO	NON RILEVANTE
----------------------------	----------------------

3.6 Tecnico di laboratorio

I – INDICATORI AZIENDALI

Indicatore		Risposta	Punteggio
1	Indici infortunistici	Inalterato	1
2	Assenza per malattia	Inalterato	1
3	% Assenze dal lavoro	Inalterato	1
4	% Ferie non godute	Inalterato	1
5	% Trasferimenti interni richiesti dal personale	Inalterato	1
6	% Rotazione del personale (usciti - entrati dall'azienda)	Inalterato	1
7	Procedimenti, sanzioni disciplinari	Inalterato	1
8	Richieste visite mediche straordinarie medico competente	NO	0
9	Segnalazioni formalizzate di lamentele dei lavoratori all'azienda o al medico competente	NO	0
10	Istanze giudiziarie per licenziamento / demansionamento / molestie morali e/o sessuali	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			7

II – INDICATORI DI CONTENUTO DEL LAVORO

Indicatore		Risposta	Punteggio
AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE DI LAVORO			
11	Esposizione a rumore sup. al secondo livello d'azione	NO	0
12	Inadeguato comfort acustico (ambiente non industriale)	NO	0
13	Rischio cancerogeno/chimico non irrilevante	NO	0
14	Microclima adeguato	SI	0
15	Adeguato illuminamento con particolare riguardo alle attività ad elevato impegno visivo (VDT, lavori fini, ecc.)	SI	0
16	Rischio movimentazione manuale dei carichi	NO	0
17	Disponibilità adeguati e confortevoli DPI	SI	0
18	Lavoro a rischio di aggressione fisica/lavoro solitario	NO	0
19	Segnaletica di sicurezza chiara, immediata e pertinente ai rischi	SI	0
20	Esposizione a vibrazione superiore al limite d'azione	NO	0
21	Adeguata manutenzione macchine ed attrezzature	SI	0
22	Esposizione a radiazioni ionizzanti	NO	0
23	Esposizione a rischio biologico	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			0
PIANIFICAZIONE DEI COMPITI			
24	Il lavoro subisce frequenti interruzioni	NO	0
25	Adeguatezza delle risorse strumentali necessarie allo svolgimento dei compiti	NO	1
26	E' presente un lavoro caratterizzato da alta monotonia	NO	0
27	Lo svolgimento della mansione richiede di eseguire più compiti contemporaneamente	NO	0
28	Chiara definizione dei compiti	SI	0

29	Adeguatezza delle risorse umane necessarie allo svolgimento dei compiti	SI	0
TOTALE PUNTEGGIO			1
CARICO DI LAVORO - RITMO DI LAVORO			
30	I lavoratori hanno autonomia nell'esecuzione dei compiti	SI	0
31	Ci sono frequenti variazioni imprevedibili della quantità di lavoro	NO	0
32	Vi è assenza di attività per lunghi periodi nel turno lavorativo	NO	0
33	E' presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività	NO	0
34	Il ritmo lavorativo per l'esecuzione del compito è prefissato	NO	0
35	Il lavoratore non può agire sul ritmo della macchina	NO	0
36	I lavoratori devono prendere decisioni rapide	SI	1
37	Lavoro con utilizzo di macchine ed attrezzature ad alto rischio	NO	0
38	Lavoro con elevata responsabilità per terzi, impianti e produzione	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			1
ORARIO DI LAVORO			
39	E' presente regolarmente un orario lavorativo superiore alle 8 ore	NO	0
40	Viene abitualmente svolto lavoro straordinario	NO	0
41	E' presente orario di lavoro rigido (non flessibile)	NO	0
42	La programmazione dell'orario varia frequentemente	NO	0
43	Le pause di lavoro sono chiaramente definite	SI	0
44	E' presente il lavoro a turni	NO	0
45	E' abituale il lavoro a turni notturni	NO	0
46	E' presente il turno notturno fisso o a rotazione	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			0

III – INDICATORI DI CONTESTO DEL LAVORO

Indicatore		Risposta	Punteggio
FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA			
47	Diffusione organigramma aziendale	SI	0
48	Presenza di procedure aziendali	SI	0
49	Diffusione delle procedure aziendali ai lavoratori	SI	0
50	Diffusione degli obiettivi aziendali ai lavoratori	SI	0
51	Presenza di un sistema di gestione della sicurezza aziendale	SI	0
52	Presenza di un sistema di comunicazione aziendale (bacheca, internet, busta paga, volantini...)	SI	0
53	Effettuazione riunioni/incontri tra dirigenti e lavoratori	SI	0
54	Presenza di un piano formativo per la crescita professionale dei lavoratori	SI	0
55	Presenza di momenti di comunicazione dell'azienda a tutto il personale	SI	0
56	Presenza di codice etico e/o di comportamento* (esclusi codici disciplinari)	SI	0
57	Identificazione di un referente per l'ascolto e la gestione dei casi di disagio lavorativo (stress/mobbing...)	NO	1
TOTALE PUNTEGGIO			1
RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE			
58	I lavoratori conoscono la linea gerarchica aziendale	SI	0
59	I ruoli sono chiaramente definiti	SI	0

60	Vi è una sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse persone (capo turno/preposto/responsabile qualità)	NO	0
61	Accade di frequente che i dirigenti/preposti forniscano informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			0
EVOLUZIONE DELLA CARRIERA			
62	Sono definiti i criteri per l'avanzamento di carriera	SI	0
63	Esistono sistemi di valutazione dei dirigenti/capi in relazione alla corretta gestione del personale subordinato	SI	0
64	Esistono sistemi di verifica del raggiungimento degli obiettivi di sicurezza	SI	0
TOTALE PUNTEGGIO			0
AUTONOMIA DECISIONALE - CONTROLLO DEL LAVORO			
65	Il lavoro dipende da compiti precedentemente svolti da altri	NO	0
66	I lavoratori hanno sufficiente autonomia per l'esecuzione dei compiti	SI	0
67	I lavoratori hanno a disposizione le informazioni sulle decisioni aziendali relative al gruppo di lavoro	SI	0
68	Sono predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte aziendali	SI	0
69	Sono presenti rigidi protocolli di supervisione sul lavoro svolto	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			0
RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO			
70	Possibilità di comunicare con i dirigenti di grado superiore da parte dei lavoratori	SI	0
71	Vengono gestiti eventuali comportamenti prevaricatori o illeciti da parte dei superiori e dei colleghi	SI	0
72	Vi è la segnalazione frequente di conflitti / litigi	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			0
INTERFACCIA CASA LAVORO - CONCILIAZIONE VITA/LAVORO			
73	Possibilità di effettuare la pausa pasto in luogo adeguato - mensa aziendale	NO	1
74	Possibilità di orario flessibile	NO	1
75	Possibilità di raggiungere il posto di lavoro con mezzi pubblici / navetta dell'impresa	NO	1
76	Possibilità di svolgere lavoro part-time verticale / orizzontale	SI	0
TOTALE PUNTEGGIO			3

AREA	TOTALE PUNTEGGIO PER AREA
INDICATORI AZIENDALI	7
CONTENUTO DEL LAVORO	2
CONTESTO DEL LAVORO	4
TOTALE	13

RISCHIO COMPLESSIVO	NON RILEVANTE
----------------------------	----------------------

3.7 Collaboratore scolastico-bidello

I – INDICATORI AZIENDALI

Indicatore		Risposta	Punteggio
1	Indici infortunistici	Inalterato	1
2	Assenza per malattia	Inalterato	1
3	% Assenze dal lavoro	Inalterato	1
4	% Ferie non godute	Inalterato	1
5	% Trasferimenti interni richiesti dal personale	Inalterato	1
6	% Rotazione del personale (usciti - entrati dall'azienda)	Inalterato	1
7	Procedimenti, sanzioni disciplinari	Inalterato	1
8	Richieste visite mediche straordinarie medico competente	NO	0
9	Segnalazioni formalizzate di lamentele dei lavoratori all'azienda o al medico competente	NO	0
10	Istanze giudiziarie per licenziamento / demansionamento / molestie morali e/o sessuali	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			7

II – INDICATORI DI CONTENUTO DEL LAVORO

Indicatore		Risposta	Punteggio
AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE DI LAVORO			
11	Esposizione a rumore sup. al secondo livello d'azione	NO	0
12	Inadeguato comfort acustico (ambiente non industriale)	NO	0
13	Rischio cancerogeno/chimico non irrilevante	NO	0
14	Microclima adeguato	SI	0
15	Adeguato illuminamento con particolare riguardo alle attività ad elevato impegno visivo (VDT, lavori fini, ecc.)	SI	0
16	Rischio movimentazione manuale dei carichi	NO	0
17	Disponibilità adeguati e confortevoli DPI	SI	0
18	Lavoro a rischio di aggressione fisica/lavoro solitario	NO	0
19	Segnaletica di sicurezza chiara, immediata e pertinente ai rischi	SI	0
20	Esposizione a vibrazione superiore al limite d'azione	NO	0
21	Adeguate manutenzione macchine ed attrezzature	SI	0
22	Esposizione a radiazioni ionizzanti	NO	0
23	Esposizione a rischio biologico	SI	1
TOTALE PUNTEGGIO			1
PIANIFICAZIONE DEI COMPITI			
24	Il lavoro subisce frequenti interruzioni	NO	0
25	Adeguatezza delle risorse strumentali necessarie allo svolgimento dei compiti	SI	0
26	E' presente un lavoro caratterizzato da alta monotonia	NO	0
27	Lo svolgimento della mansione richiede di eseguire più compiti contemporaneamente	NO	0
28	Chiara definizione dei compiti	SI	0
29	Adeguatezza delle risorse umane necessarie allo svolgimento dei compiti	SI	0
TOTALE PUNTEGGIO			0

CARICO DI LAVORO - RITMO DI LAVORO			
30	I lavoratori hanno autonomia nell'esecuzione dei compiti	SI	0
31	Ci sono frequenti variazioni imprevedibili della quantità di lavoro	NO	0
32	Vi è assenza di attività per lunghi periodi nel turno lavorativo	NO	0
33	E' presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività	NO	0
34	Il ritmo lavorativo per l'esecuzione del compito è prefissato	NO	0
35	Il lavoratore non può agire sul ritmo della macchina	NO	0
36	I lavoratori devono prendere decisioni rapide	NO	0
37	Lavoro con utilizzo di macchine ed attrezzature ad alto rischio	NO	0
38	Lavoro con elevata responsabilità per terzi, impianti e produzione	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			0
ORARIO DI LAVORO			
39	E' presente regolarmente un orario lavorativo superiore alle 8 ore	NO	0
40	Viene abitualmente svolto lavoro straordinario	NO	0
41	E' presente orario di lavoro rigido (non flessibile)	NO	0
42	La programmazione dell'orario varia frequentemente	NO	0
43	Le pause di lavoro sono chiaramente definite	SI	0
44	E' presente il lavoro a turni	SI	1
45	E' abituale il lavoro a turni notturni	NO	0
46	E' presente il turno notturno fisso o a rotazione	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			1

III – INDICATORI DI CONTESTO DEL LAVORO

Indicatore		Risposta	Punteggio
FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA			
47	Diffusione organigramma aziendale	SI	0
48	Presenza di procedure aziendali	SI	0
49	Diffusione delle procedure aziendali ai lavoratori	SI	0
50	Diffusione degli obiettivi aziendali ai lavoratori	SI	0
51	Presenza di un sistema di gestione della sicurezza aziendale	SI	0
52	Presenza di un sistema di comunicazione aziendale (bacheca, internet, busta paga, volantini...)	SI	0
53	Effettuazione riunioni/incontri tra dirigenti e lavoratori	SI	0
54	Presenza di un piano formativo per la crescita professionale dei lavoratori	SI	0
55	Presenza di momenti di comunicazione dell'azienda a tutto il personale	SI	0
56	Presenza di codice etico e/o di comportamento* (esclusi codici disciplinari)	SI	0
57	Identificazione di un referente per l'ascolto e la gestione dei casi di disagio lavorativo (stress/mobbing...)	NO	1
TOTALE PUNTEGGIO			1
RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE			
58	I lavoratori conoscono la linea gerarchica aziendale	SI	0
59	I ruoli sono chiaramente definiti	SI	0
60	Vi è una sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse persone (capo turno/preposto/responsabile qualità)	NO	0
61	Accade di frequente che i dirigenti/preposti forniscano	NO	0

	informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere		
TOTALE PUNTEGGIO			0
EVOLUZIONE DELLA CARRIERA			
62	Sono definiti i criteri per l'avanzamento di carriera	SI	0
63	Esistono sistemi di valutazione dei dirigenti/capi in relazione alla corretta gestione del personale subordinato	SI	0
64	Esistono sistemi di verifica del raggiungimento degli obiettivi di sicurezza	SI	0
TOTALE PUNTEGGIO			0
AUTONOMIA DECISIONALE - CONTROLLO DEL LAVORO			
65	Il lavoro dipende da compiti precedentemente svolti da altri	NO	0
66	I lavoratori hanno sufficiente autonomia per l'esecuzione dei compiti	NO	1
67	I lavoratori hanno a disposizione le informazioni sulle decisioni aziendali relative al gruppo di lavoro	SI	0
68	Sono predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte aziendali	SI	0
69	Sono presenti rigidi protocolli di supervisione sul lavoro svolto	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			1
RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO			
70	Possibilità di comunicare con i dirigenti di grado superiore da parte dei lavoratori	SI	0
71	Vengono gestiti eventuali comportamenti prevaricatori o illeciti da parte dei superiori e dei colleghi	SI	0
72	Vi è la segnalazione frequente di conflitti / litigi	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			0
INTERFACCIA CASA LAVORO - CONCILIAZIONE VITA/LAVORO			
73	Possibilità di effettuare la pausa pasto in luogo adeguato - mensa aziendale	NO	1
74	Possibilità di orario flessibile	NO	1
75	Possibilità di raggiungere il posto di lavoro con mezzi pubblici / navetta dell'impresa	NO	1
76	Possibilità di svolgere lavoro part-time verticale / orizzontale	SI	0
TOTALE PUNTEGGIO			3

AREA	TOTALE PUNTEGGIO PER AREA
INDICATORI AZIENDALI	7
CONTENUTO DEL LAVORO	2
CONTESTO DEL LAVORO	5
TOTALE	14

RISCHIO COMPLESSIVO	NON RILEVANTE
----------------------------	----------------------

4. Misure preventive e protettive da attuare

Per mettere in atto un percorso di riduzione del rischio e miglioramento continuo, si utilizza la valutazione dello stress come base per la condivisione (discussione e comunicazione) dei risultati utili per la gestione del rischio, ma anche per la (ri)progettazione dei fattori organizzativi di disagio.

La responsabilità di stabilire le misure adeguate da adottare spetta al dirigente scolastico che integra la partecipazione e la collaborazione del gruppo ed individua misure di prevenzione. Gli interventi per la riduzione dei rischi, già programmati con la valutazione degli indicatori oggettivi, si integrano con le misure derivanti dalla valutazione degli indicatori soggettivi tra i quali:

- la formazione dei dirigenti e dei lavoratori per migliorare la loro consapevolezza e la loro comprensione nei confronti dello stress, delle sue possibili cause e del modo in cui affrontarlo, e/o per adattarsi al cambiamento;
- l'informazione e la consultazione dei lavoratori e/o dei loro rappresentanti, in conformità alla legislazione europea e nazionale, ai contratti collettivi e alle prassi;
- la sorveglianza sanitaria come misura di prevenzione secondaria quando si evidenzia un rischio residuo non basso che non può essere ridotto con interventi sull'organizzazione del lavoro.

La valutazione dello stress da lavoro correlato prevede una fase di monitoraggio del miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori già in fase di pianificazione. Questo livello di monitoraggio prevede l'analisi periodica degli indicatori oggettivi e degli indicatori di salute attraverso la verifica del livello di attuazione delle misure di prevenzione identificate per la riduzione del rischio.

5. Sorveglianza sanitaria

Nell'ambito delle disposizioni normative vigenti non esiste una previsione esplicita di obbligo di sorveglianza sanitaria per i lavoratori esposti al rischio stress lavoro-correlato essa può essere attuata come misura di prevenzione secondaria, quando la valutazione dei rischi ne evidenzia la necessità, in quanto il rischio stress lavoro-correlato rientra tra i "casi previsti dalla normativa vigente" (art. 41, comma 1, lettera a) per i quali la normativa stabilisce in maniera specifica obblighi di valutazione, gestione e prevenzione (art. 28, comma 1).

La sorveglianza sanitaria si deve attuare in tutti i casi in cui si evidenzia un rischio residuo non basso che non può essere ridotto con interventi sull'organizzazione del lavoro. Al di sotto di tale soglia sono possibili le visite mediche a richiesta del lavoratore (art. 41, comma 1 lettera b e comma 2 lettera c), ed essere attuati interventi di promozione della salute (art. 25, comma 1 lettera a).

Come per le altre tipologie di rischio, la sorveglianza sanitaria comprende:

- 1) visita medica
- 2) accertamenti sanitari
- 3) emissione del giudizio di idoneità alla mansione specifica

Al momento della visita medica deve essere rivolta particolare attenzione alla raccolta dei dati anamnestici mirati ad indagare eventuali disturbi e/o patologie della sfera neuropsichica e psicosomatica. Nell'ambito dell'anamnesi lavorativa occorre indagare lo stato di soddisfazione/insoddisfazione per il proprio lavoro, la presenza/assenza di conflittualità con i colleghi e/o superiori, le assenze effettuate (aspettative, malattie, infortuni subiti), l'eventuale richiesta di trasferimenti e/o mobilità, le percezioni soggettive inerenti il clima organizzativo.

6. Formazione ed Informazione

La formazione e l'informazione dei lavoratori esposti al rischio specifico viene svolta secondo i principi generali di cui agli articoli 36 e 37:

- a) al momento della costituzione del rapporto di lavoro;
- b) al momento del trasferimento o cambio di mansione;
- c) al momento dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro nel ciclo lavorativo.

La formazione e l'informazione dei lavoratori esposti viene effettuata dal datore di lavoro secondo le indicazioni della normativa vigente e sulla base dei risultati della valutazione dei rischi, trasmessi dal Servizio di prevenzione e protezione e, se presente, dal medico competente. In relazione a questo rischio specifico i lavoratori dovranno ricevere un'adeguata formazione, informazione e istruzioni con particolare riguardo a:

- a) alle misure adottate per la protezione dal rischio;
- b) alle procedure di lavoro per ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione;
- c) all'organizzazione del lavoro;

L'informazione e la formazione di cui sopra sono fornite prima che i lavoratori siano adibiti alle attività in questione, e ripetute, con frequenza almeno triennale, e comunque ogni qualvolta si verificano nelle lavorazioni cambiamenti che influiscono sulla natura e sul grado dei rischi.

I verbali di avvenuta formazione e informazione dei lavoratori sono conservati presso la sede scolastica

7. Esito della valutazione del rischio

LIVELLO DI RISCHIO	MANSIONE	DESCRIZIONE
NON RILEVANTE [0-58]	Dirigente amministrativo Insegnante di scuola secondaria di secondo grado Insegnante di educazione fisica Personale amministrativo Insegnante di sostegno Tecnico di laboratorio (scolastico) Collaboratore scolastico - bidello	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro.

Si è attuato il percorso metodologico di valutazione del rischio secondo le indicazioni della commissione INAIL avente come fase di valutazione preliminare la compilazione della Lista di Controllo, rilevazione di indicatori oggettivi e verificabili, tramite la quale si analizzano gli Eventi sentinella e quindi gli indicatori relativi ad ogni gruppo omogeneo di lavoratori.

Dalla valutazione preliminare effettuata e dall'analisi degli indicatori, non si evidenziano particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro, si prevede un 'piano di monitoraggio' attraverso un periodico controllo dell'andamento degli Eventi sentinella.

Qualora si dovesse rilevare presenza di condizioni di rischio si passerà ad una valutazione approfondita e successivamente alla pianificazione degli interventi correttivi seguita dalla valutazione della loro efficacia.